



Fisco amico. L'avresti mai detto??

Gentile iscritto,

ti invitiamo a leggere questo breve articolo che esporrà, in termini semplici, un altro vantaggio a te riservato:

la deducibilità fiscale dei contributi.

Ma come si manifesta nel concreto questo vantaggio? In un abbattimento del reddito imponibile IRPEF!

Un esempio forse ti aiuterà a comprendere:

A	REDDITO LAVORO DIPENDENTE DI BASE	35.000
B	CONTRIBUTO AZIENDA	1.000
C	CONTRIBUTO LAVORATORE	1.500
D	REDDITO LAVORO DIPENDENTE «OMNICOMPENSIVO» (A+B)	36.000
E	TOTALE CONTRIBUTI (B+C)	2.500
F	REDDITO LAVORO DIPENDENTE LORDO (D-E)	33.500

Come si vede nella tabella, il reddito lordo (F) si abbatte di 1.500 euro grazie alla contribuzione versata dal lavoratore, quindi la tassazione che l'azienda calcolerà sulla tua busta paga sarà più bassa rispetto al reddito di base (A).

Già questo non è poco... **Ma vediamo come puoi sfruttare al massimo questo vantaggio:**

La soglia di deducibilità massima è fissata in **5.164 euro annui** e ricomprenderà tutti i contributi (sia quelli dell'azienda che quelli del lavoratore), **escluse le somme versate al fondo pensione a titolo di TFR.**

Nell'esempio illustrato il lavoratore potrebbe godere di altri 2.664 euro di deduzione. Cioè:

SOGLIA DI DEDUCIBILITÀ	5.164
MENO CONTRIBUTO AZIENDA (B)	1.000
MENO CONTRIBUTO LAVORATORE (C)	1.500
CONTRIBUZIONE ANCORA DEDUCIBILE	2.664

Supponiamo che il lavoratore decidesse di sfruttare per intero la soglia di deducibilità e quindi versare al fondo pensione altri 2.664 euro.

In questo caso il reddito imponibile diventerebbe ancor più basso ($33.500 - 2.664 = 30.836$ euro).

Facciamo due calcoli e quantifichiamo il risparmio totale:



- Sul reddito di 33.500 euro il lavoratore pagherebbe tasse pari ad euro 8.330 (*)
- Sul reddito di 30.836 euro il lavoratore pagherebbe tasse pari ad euro 7.229 (*)

(*) più addizionali comunali e regionali che variano in base alla residenza.
Nell'esempio riportato, l'aliquota marginale IRPEF è del 38%.

A conti fatti il risparmio fiscale sarebbe di oltre 1.000 euro!

(segue a pagina 2)

Fisco amico. L'avresti mai detto?? (segue)

In questo modo sfrutterai al massimo il duplice vantaggio del:

- Differimento dell'imposta
- Regime fiscale molto più conveniente in fase di prestazione pensionistica (dal 9 al 15% e senza addizionali comunali e regionali...)

Puoi scegliere di effettuare una contribuzione volontaria in due modi:

1. Direttamente tu
2. Per il tramite del datore di lavoro

Nel primo caso Fondapi ti rilascerà a febbraio la documentazione di deduzione da presentare in sede di dichiarazione fiscale. Nel secondo caso, invece, i contributi non saranno più oneri deducibili dal reddito complessivo *ma elementi che non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente*, con i seguenti benefici:

- a. avrai un abbattimento immediato del reddito imponibile già dall'anno in corso
- b. non dovrai presentare nessuna certificazione di deduzione in sede di dichiarazione dei redditi

Ecco in che modo puoi effettuare una contribuzione aggiuntiva:

Nel caso in cui volessi versare *direttamente tu* un contributo volontario, dovrai stampare il modulo «*contribuzione volontaria una tantum*» e trasmetterlo a Fondapi;
nel caso in cui volessi versare una contribuzione *per il tramite del datore di lavoro*, dovrai stampare il modulo «*contribuzione aggiuntiva*».

Entrambi i moduli sono presenti nella sezione «moduli» del sito www.fondapi.it, dovranno essere compilati e trasmessi a FONDAPI, Piazza Cola di Rienzo 80/a – 00192 Roma

HAI TEMPO FINO AL 18 DICEMBRE DI OGNI ANNO PER GODERE DEI BENEFICI FISCALI PER L'ANNO IN CORSO!

Importante: La scelta di versare oggi una contribuzione volontaria una tantum o aggiuntiva non ti obbligherà ad effettuare la stessa scelta per il futuro, sarai sempre tu a decidere quando e quanto versare nel tuo fondo pensione.

FONDAPI È DALLA TUA PARTE.



Fondapi augura a tutti i suoi
iscritti un

FELICE NATALE